

Intervento del sindaco Vincenzi sulla situazione ambientale del territorio cantellese



(sin.) Lavori alla discarica svizzera (des.) cantiere ferrovia a Gaggiolo / foto M. Avini



LA STRENUA DIFESA DEL NOSTRO TERRITORIO



(sin.) cava Italinerti ai Tre Scali (des.) cantiere ferrovia a Gaggiolo / foto M. Avini



Gunnar Vincenzi, Sindaco

Carissimi concittadini,
si intensificano dall'esterno gli attacchi al nostro territorio ma con ricercata competenza ed in ogni caso con massima fermezza ed appassionata determinazione, l'Amministrazione comunale a sua volta sta lottando a tutela delle nostre ricchezze ambientali, della vivibilità del nostro paese e della salute dei cittadini. Mi pare giusto, quindi, riferirVi in relazione ai recenti sviluppi ed alle problematiche riguardanti le opere sovracomunali alle quali ultimamente viene riservato grande risalto sugli organi di informazione.

La discarica svizzera sul confine

Una nuova tegola è caduta sulla testa dei cantellesi, in particolare degli abitanti della frazione di Gaggiolo. Già Voi tutti conoscete le vicende che una decina di anni orsono hanno riguardato la localizzazione in territorio svizzero, ma sul confine con le abitazioni di Gaggiolo, di un immenso deposito di materiali inerti (la cosiddetta "Montagna della Vergogna"). Conclusi le fasi 1 e 2 doveva ora essere ultimata la fase 3 che prevedeva il riempimento con ulteriori materiali nella parte posteriore della collina verso l'interno del territorio svizzero. Malauguratamente, però, nelle scorse settimane ci è giunta formale comunicazione che il Dipartimento del territorio del Canton Ticino, nella realizzazione della fase 3 ha pure identificato un'area (della quale mai si è avuta traccia) ai piedi ed a lato della Montagna della Vergogna sempre a ridosso del confine e quindi delle nostre abitazioni, sulla quale si vorrebbe sviluppare un'area di riciclaggio con deposito provvisorio di materiali provenienti da demolizioni con posizionamento di un "Frantoio" (un imponente impianto di macinazione degli inerti considerati riutilizzabili). Nel brevissimo termine asse-

gnato, il comune di Cantello ha immediatamente palesato la sua assoluta opposizione alla realizzazione di questa nuova iniziativa ed ha formalmente redatto osservazioni che sono state inviate oltre che al suddetto dipartimento cantonale anche agli assessorati ambiente e territorio della Provincia di Varese e della Regione Lombardia. In particolare abbiamo in via del tutto preliminare evidenziato le criticità relative: a) alle emissioni di polveri in atmosfera facendo rilevare che mentre sono state dettagliatamente descritte le polveri generate dal traffico viabilistico e dagli impianti di riscaldamento nessuno studio è stato effettuato per calcolare eventuale incremento di polveri inquinanti derivanti dal frantoio nonché dal vaglio e dalla movimentazione degli inerti; b) alla circostanza che il progetto svizzero non ha tenuto nella dovuta considerazione anche il rumore che gli abitanti di Gaggiolo si troverebbero a subire ad una distanza di 200/250 metri dall'area. Il Piano di Azzonamento acustico recentemente approvato dalla nostra Amministrazione ha, invece, previsto classi specifiche con limiti di im-

CONTINUA A PAG. 2

SOMMARIO



foto Gianna Sali

La 73ª Fiera dell'asparago

G.M. Baj Rossi, pag. 3



foto Protezione Civile

Intervista a Carcano, Protezione civile

La Redazione, pag. 4



foto Massimo Avini

Massimo Daviddi a Cantello

Vittorio Piazza, pag. 5

Scadenza TARES 2013

Com'è noto, da quest'anno entra in vigore la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) che sostituisce la precedente TARSU (tassa rifiuti solidi urbani). Il Consiglio comunale nella seduta del 28 maggio ha deliberato la scadenza e l'entità delle prime due rate della TARES per l'anno 2013. Esse sono state scadenziate al 31 luglio 2013 ed al 31 ottobre 2013, ciascuna nella misura del 40% della Tarsu dovuta nell'anno 2012. È facoltà del contribuente versare le prime due rate in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata. I relativi bollettini per il pagamento dei MAV saranno spediti in tempo utile a ciascun contribuente. La scadenza e le modalità di conteggio dell'ultima rata saranno determinate sulla base delle definitive determinazioni ministeriali e del conseguente regolamento comunale che sarà deliberato non appena in possesso dei necessari elementi normativi.

La discarica svizzera sul confine

SEGUE DA PAG. 1

missione del rumore nella zona adiacente la suddetta area. Nelle prossime settimane, quindi, avremo modo di approfondire le criticità del progetto e ribadire con ancor più vigore la contrarietà della cittadinanza cantellese. Mi pare anche giusto segnalare che lo stesso comune di Stabio ha palesato la sua contrarietà alla realizzazione della fase 3 della discarica sollevando anch'esso perplessità circa la paventata creazione dell'area di riciclaggio e deposito provvisorio.

Le ferrovie Arcisate-Stabio

A seguito dell'ennesimo fermo dei lavori e considerate le proteste degli amministratori dei comuni interessati e dei sindacati, lo scorso 11 giugno il nuovo assessore regionale alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno ha convocato al palazzo Pirelli a Milano tutte le parti interessate per fare il punto sulla situazione: RFI (Ferrovie), ICS (Impresa Costruttrice Salini) i sindaci dei comuni di Arcisate, Induno, Cantello e Viggiù, i sindacati di categoria, la provincia di Varese, nonché i responsabili di Arpa Lombardia. Ne è emerso che, nonostante le continue rassicurazioni dell'assessore Del Tenno sugli organi di stampa circa l'immediata ripresa a pieno regime dei lavori, la situazione non è ancora risolta sia per l'esistenza di pendenze economiche tra RFI e l'impresa costruttrice sia per la nota questione ancora irrisolta del sito di deposito delle terre e rocce da scavo nelle quali è presente arsenico naturale. A tale riguardo l'assessore regionale ha assicurato che nel termine massimo di tre mesi sarà rinvenuta una soluzione sia per il deposito di 800.000 metri cubi di terra naturale ricavata dagli scavi (le ipotesi prevedono l'utilizzo delle cave Rainer di Arcisate e/o Femar di Viggiù) sia per lo smaltimento di 146.000 metri cubi di altre terre e rocce ricavate dagli scavi delle gallerie che dovranno, però, essere trattate come rifiuto speciale poiché miste a prodotti utilizzati per il consolidamento delle

terre sovrastanti le gallerie medesime. Se anche i tempi per il rinvenimento della soluzione definitiva preventivati dall'assessore fossero rispettati ben difficilmente i lavori di realizzazione della ferrovia potranno essere ultimati per Expo Milano 2015 anche se la regione intende fare l'impossibile per concludere l'opera in anticipo sull'importante evento. Il comune di Cantello, che come gli altri comuni della Valceresio ha un particolare interesse alla sollecita conclusione dell'opera, continuerà a seguire con costanza ed attenzione gli sviluppi delle trattative anche per avere la certezza che, allorché la strada provinciale SP 3 che conduce alla rotonda di Gaggiolo nei pressi del valico sarà "tagliata" dalla trincea ferroviaria, i lavori potranno procedere nella maniera più spedita possibile poiché l'intero flusso del traffico turistico e commerciale sarà deviato su tracciato viabilistico provvisorio con i conseguenti disagi.

La stessa Comunità Montana del Piamello (della quale Cantello fa parte con altri 19 Comuni) nella scorsa Assemblea dei Sindaci del 17 giugno all'unanimità ha chiesto alla regione di impegnarsi direttamente per l'immediata risoluzione delle problematiche stabilendo un nuovo cronoprogramma dettagliato dei lavori che dovrà essere comunicato alle amministrazioni interessate.

La cava Italinerti ai Tre Scali

La definitiva decisione relativa alla nota cava di recupero Italinerti ex Coppa in località Tre Scali ancora non è matura. Il cavatore, infatti, ha impugnato avanti il Tribunale Regionale Amministrativo della Lombardia il provvedimento con il quale, a seguito delle pressioni del comune di Cantello e di tutte le associazioni del territorio, la Regione Lombardia ha stralciato dal piano cave della provincia di Varese la cava di recupero in questione. Pendono, inoltre, altri ricorsi promossi dallo stesso cavatore nei confronti della delibera di adozione del PGT (Piano di Governo del Territorio) del comune di Cantello ed altro promosso dal comune di Cantello avverso il provvedimento che ha escluso la suddetta cava dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Tutti i ricorsi saranno discussi in un'unica seduta fissata avanti il Tar nel corrente mese di Luglio.

Nonostante l'impegno ed il tempo che gli Amministratori ed i dipendenti comunali sono costretti a riservare alle procedure relative alle grandi opere di cui sopra Vi ho riferito e nonostante le note dispute politiche a livello nazionale sull'applicazione dell'IMU e della Tares che hanno impedito ai comuni italiani di predisporre il bilancio di previsione (figuratevi che quest'anno il governo ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso sino al 30 settembre), l'Amministrazione comunale non è stata con le mani in mano ma si è impegnata e si sta

impegnando in questi mesi in alcuni significativi interventi. Mi riferisco ai lavori in corso relativi alla ristrutturazione dell'edificio scolastico elementare, al rifacimento dei parapetti sul ponte a Gaggiolo, al proseguimento dell'edificazione della nuova sede di Protezione Civile nella stessa frazione e all'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione del parcheggio in Via delle Crugnole e della rotatoria in Largo Lanfranco a Ligurno. Il suddetto parcheggio pubblico, adiacente al Centro Anziani, non solo ha risolto il problema dell'ingombro della Via delle Crugnole ma, grazie alla realizzazione della scalinata che lo collega alla sottostante Via Dante, ha finalmente consentito ai tanti cittadini residenti a Ligurno ed ai clienti degli esercizi commerciali di posteggiare in luogo idoneo evitando così di intralciare appunto la Via Dante, la Piazza San Rocco, la Via Carducci, etc. (anzi colgo l'occasione per invitarvi caldamente a posteggiare i veicoli negli appositi spazi consentiti evitando così di ostacolare il traffico veicolare e pedonale sulle strade e negli incroci). Peraltro verso la sicurezza stradale è ora garantita anche in Largo Lanfranco a seguito della realizzazione sia della rotatoria che ha ordinato il traffico rallentando la velocità dei veicoli sia dei passaggi pedonali rialzati in Via Gasparotto e in Via Lugano. I cittadini, non solo di Ligurno, hanno espresso grande soddisfazione per questi interventi.

Come Vi dicevo non appena ci sarà possibile approvare il Bilancio di previsione potremo dare corso a nuovi interventi (compatibilmente con le risorse) in particolare riguardanti le manutenzioni (quella stradale innanzitutto) e l'ambito del sociale al quale, considerata la grave crisi economica e benché le erogazioni da parte dello Stato e della Regione continuino a diminuire, l'Amministrazione ha sempre riservato particolare attenzione. Per concludere permettetemi un caloroso ringraziamento a tutte le associazioni del paese per l'organizzazione degli ultimi e dei prossimi eventi che ci accompagneranno durante il periodo estivo ritengo e spero con soddisfazione e piacere per tutti i cittadini.

Un caro saluto.

SOTTOSCRIZIONE AI REDERENDUM

Presso gli Uffici comunali ogni cittadino può, mediante sottoscrizione, aderire e sostenere una nuova importante campagna referendaria. I referendum proposti sono 11 dei quali 6 riguardano il sistema "Giustizia" (la Separazione delle carriere, la Custodia cautelare, l'Ergastolo, la Responsabilità dei Giudici (2) ed il reimpiego nei tribunali dei magistrati dislocati ai vertici della pubblica amministrazione); gli altri 5 mirano ad ottenere nuove norme a regolamentazione dell'Immigrazione, del Divorzio breve, dei reati connessi all'utilizzo di Droghe leggere, del Finanziamento ai partiti e della Destinazione dell'8 per mille nelle dichiarazioni dei redditi.

REDAZIONE

CANTELLO IN COMUNE

Periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.
Anno XVII, n. 2, giugno 2013 - Aut. Trib. di Varese n. 730 del 20/12/1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email redaz.cantelloincomune@gmail.com

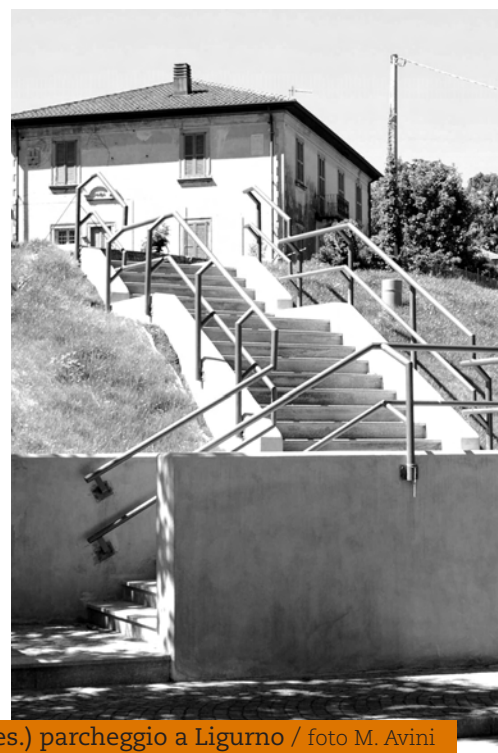
Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi

Capo redattore
Alessandro Cocca

Redazione
Massimo Avini (grafico), Elisabetta Barbieri, Giacomo Broggi, Damiano Dal Santo, Massimo Fiora, Chiara Guidara, Monica Malnati, Vincenzo Marzullo, Annamaria Pintabona, Peppino Riva

Stampa
Fotolito Varese, via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.000 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello.



(sin.) rotonda Igo Lanfranco (des.) parcheggio a Ligurno / foto M. Avini

Come di consueto, lo scorso maggio la Fiera dell'asparago

Sua maestà "il re di Cantello"

Gian Maria Baj Rossi, Presidente Pro Loco Cantello



Premiazione del sig. Mazza / foto Gianna Sali

Nel terzo e quarto fine settimana del mese di maggio si è svolta la 73ª edizione della Fiera dell'Asparago di Cantello. La manifestazione, lo ricordiamo, è la più antica della regione Lombardia; organizzata per la prima volta il 28 Maggio 1939, è gestita, sin dalla seconda metà degli anni '60, dalla Pro Loco Cantello, che ha continuato a farla progredire nel tempo, sia in termini di efficienza, sia di notorietà. La Pro Loco del resto, curando lo svolgimento della fiera, sostiene i coltivatori di asparagi e fa conoscere questo tradizionale prodotto di eccellenza che, già due secoli orsono, rappresentava un'importante fonte di reddito per gli agricoltori di Cantello. La Pro Loco inoltre, sin dal 2006, fornisce gratuitamente ai coltivatori i bollini numerati da apporre sui mazzi, per certificarne l'origine e l'azienda produttrice. Insieme all'Amministrazione comunale e alla Coldiretti si è anche adoperata per conferire alla produzione dell'asparago di Cantello la Denominazione di Origine Comunale (De.C.O.); tale riconoscimento è stato deliberato lo scorso anno dal Consiglio comunale con voto unanime. La cerimonia ufficiale, svoltasi domenica 19 maggio e presentata dal dott. Samuele Rivolta, ha visto la presenza di un folto

pubblico e di numerose autorità tra le quali rammentiamo il Prefetto, il Consigliere regionale Rizzi, il Vicepresidente della Comunità Montana, il Sindaco accompagnato da assessori, consiglieri e dal Segretario comunale, rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed esponenti di Confagricoltura. Presenti anche il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cantello ed alcune insegnanti della scuola primaria che, mediante l'interessamento della maestra e consigliere comunale delegata Annamaria Pintabona, hanno fatto eseguire agli alunni di tutte le classi una ricerca sull'asparago di Cantello; gli elaborati approntati sono stati presentati da una fitta schiera di scolari all'inizio della cerimonia. Ognuna delle 10 classi ha ricevuto dalla Pro Loco un piccolo premio in denaro che è stato consegnato dalle autorità presenti. Si è passati poi alla premiazione dei coltivatori di asparagi che, come sempre, si sono sfidati in una simpatica gara di qualità delle rispettive produzioni. I mazzi in concorso sono stati analizzati e valutati da un'apposita giuria di esperti presieduta dal dott. Riccardo Speroni di Confagricoltura, sulla base di uno specifico regolamento. Tra i "grandi produttori" ha prevalso Giacomo Mazza, seguito da Fa-

brizio Brusa e da Angelo Bianchi. Il primo classificato dei "piccoli produttori" è stato Eugenio Paccani. I premi, costituiti da pregevoli coppe in cristallo incise col laser, sono stati scelti ed offerti dalla Pro Loco. A Giacomo Mazza è stato anche assegnato l'ambito trofeo speciale, offerto dalla Comunità Montana, per il mazzo di 2 Kg. confezionato col minor numero di asparagi (10 soltanto). Parlando di domenica 26 maggio, non possiamo dimenticare la dimostrazione di cucina a base di asparagi di Cantello offerta ad un numeroso pubblico di appassionati dallo chef Sergio Barzetti, famoso per le sue settimanali apparizioni su Rai 1 nella trasmissione "La Prova del Cuoco" con Antonella Clerici. Barzetti si è esibito dalle 11 a mezzogiorno, tra i due intrattenimenti musicali offerti dal Corpo Musicale di Rebbio (CO), ed ha anche presentato il proprio libro "Cucinare è un gioco". Ben riuscito anche il mercatino dei sapori d'Italia e di articoli diversi predisposti da hobbisti ed artigiani. La 6 Giorni della Fiera dell'Asparago è stata caratterizzata da numerose iniziative ed in particolare da orchestre di pregio che hanno allietato il pubblico ogni sera; molto gradito, domenica 19, anche il concerto vespertino del complesso rock "Route '73", composto da giovani concittadini. Tra le esibizioni, particolare successo hanno riscosso, nei pomeriggi delle due domeniche, quelle della Società Varesina di Ginnastica e Scherma, della locale Scuola di Karate e dell'Associazione sportiva "La Fenice", che si sono aggiunte ai vari trattenimenti predisposti per i più piccini. La manifestazione si è svolta all'interno di un grande "palatenda" noleggiato dalla Pro Loco, nel quale era stato predisposto anche un efficiente servizio di ristorazione per far degustare ai visitatori i rinomati asparagi di Cantello. Nella seconda domenica è stato possibile visitare le coltivazioni di asparagi, per la gentile collaborazione offerta dai soci del Club Monte Orsa che, con i loro fuoristrada, hanno trasportato tutti i visitatori interessati. Una partico-

lare menzione meritano l'ing. Emilio Brusa, la sig.na Chiara Guidara, la dott.ssa Valentina Lino ed il sig. Renato Manfrin, che hanno curato la visita alla chiesa romanica di Santa Maria di Campagna, il monumento più importante del nostro comune. Purtroppo questa fiera, peraltro molto ben riuscita, è stata caratterizzata, come e più dello scorso anno, da condizioni metereologiche sfavorevoli, con pioggia e freddo. Ciò ha condizionato, sia la raccolta di asparagi, sia l'afflusso dei visitatori specialmente di sera. Per questo sono ancor più encomiabili il grande impegno e la dedizione profusi dai soci della Pro Loco e da tutti coloro che si sono prodigati per la miglior riuscita di questo importante evento. A tutti costoro formuliamo il più sentito grazie ed il nostro più vivo apprezzamento.

Uno di noi

Angela Luati, Mov. per la vita Valceresio

Nell'occasione della Giornata della vita, che quest'anno si è celebrata il 3 febbraio, abbiamo proposto alla nostra comunità di aderire all'iniziativa promossa a livello europeo denominata "UnoDiNoi". Tanto l'interesse riscontrato nelle persone, con più di trecento adesioni, ma molto resta ancora da fare per far conoscere questa importante iniziativa che non può lasciarci indifferenti. Grazie al nuovo strumento di democrazia partecipata entrato da poco in vigore, si vuole richiedere alle istituzioni europee che riconoscano esplicitamente che ogni persona in ogni condizione è titolare di diritti umani. Se nei secoli passati esistevano uomini considerati meno uomini di altri, oggi a non essere riconosciuto come uomo è il più piccolo e indifeso tra gli uomini: il bambino non ancora nato, al quale viene negato il diritto all'integrità, alla dignità, alla vita. "UnoDiNoi" è promossa dalle principali associazioni pro-life d'Europa, fra cui anche il Movimento per la vita italiano. Questa campagna è sostenuta da un Comitato in cui è rappresentato il Popolo della vita in tutte le sue articolazioni, con l'obiettivo di raggiungere e superare il milione di firme, per poter chiedere un atto giuridico di cui le istituzioni europee dovranno tener conto, in un serio dibattito in dialogo con gli organizzatori dell'iniziativa. "UnoDiNoi" è tutt'ora in corso e può aderirvi ogni cittadino maggiorenne dei 27 paesi che attualmente costituiscono l'Unione Europea. Si può scegliere la sottoscrizione on line o quella su modulo cartaceo, rispettivamente attraverso i siti www.oneofus.eu o www.unodinoi.mpv.org. Noi speriamo che molti milioni di cittadini europei facciano sentire la voce di chi non ha voce, per rendere vere le parole scritte nella Carta dei diritti fondamentali. E vogliamo incoraggiare soprattutto il nostro Paese a continuare ad aderire a questa importante iniziativa, consapevoli che non si può uscire dalla crisi che stiamo vivendo senza il riconoscimento autentico del valore della vita umana, quello stesso valore proclamato dalla nostra Costituzione che trova la sua origine nelle radici cristiane che hanno fondato l'esperienza del nostro popolo. E l'Europa non potrà non ascoltare.

RESIDENZA

Villa Matilde

CANTELLO

SOLUZIONI DI PREGIO
PER UNITA' RESIDENZIALI
BOX, CANTINE, GIARDINI.

INFO: 348 650 19 30
www.villamatilde.net

IMMOBILIARE
Fonti Nuove s.r.l.

ASSOCIAZIONE CULTURALE

U.R.CA!

...CHE ESTATE!!!

19 E 20 LUGLIO
FESTA TEXANA
4ª EDIZIONE

DOMENICA 25 AGOSTO
...CORRI A CANTELLO!
4ª EDIZIONE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO
WWW.URCAONLINE.IT

WWW.URCAONLINE.IT - INFO@URCAONLINE.IT

Intervista a Michele Carcano, responsabile della Protezione Civile di Cantello

La Protezione civile e il Piano di Emergenza Comunale

A cura della redazione di Cantello in Comune



(sin.) simulazione di salvataggio (des.) tablet e piano d'emergenza / foto Protezione civile



Durante il Consiglio comunale del 9 aprile scorso, è stato approvato, all'unanimità, il Piano di Emergenza Comunale.

Scopo essenziale di tale strumento, è quello di organizzare le procedure di emergenza, l'attività di monitoraggio del nostro territorio e l'assistenza della popolazione in caso di gravi calamità. Per centrare l'obiettivo, era fondamentale condurre l'accurata analisi dei fenomeni, naturali e non, che potrebbero essere fonti potenziali di pericolo per la struttura sociale e per la popolazione. Per chiarire meglio quanto sia stata rilevante la sua, abbiamo intervistato Michele Carcano, responsabile operativo di Protezione Civile del nostro comune, che ha avuto un ruolo essenziale per l'attuazione di un progetto di basilare valore sociale.

Comandante, in sintesi può illustrarci il lavoro svolto dal suo gruppo in questa complessa e delicata materia?

I volontari si sono impegnati a reperire tutti i dati e le informazioni generali per la stesura, in alcuni casi si è trattato addirittura di andare a contare gli idranti e i tombini uno ad uno, per fornire le informazioni più dettagliate possibili; certamente è stato un utile momento per ognuno di noi per conoscere meglio il nostro

territorio. Dopodiché si è trattato di stabilire e creare le procedure di intervento e le modalità delle attività di soccorso.... Un grande impegno direi.

Sappiamo che il nostro territorio non è esposto a rischi di ingente portata, ma, in caso contrario, ritiene che il Piano di Emergenza, recentemente approvato, potrebbe garantire alla popolazione la corretta assistenza di primo soccorso?

Il primo intervento è già fortunatamente garantito dal 112 e dagli enti di stato come i Vigili del fuoco e la Croce Rossa. Il Piano è uno strumento che indica come agire a lungo andare, perciò è uno strumento molto complesso. È sicuramente necessario averlo, e lo sottolineo (oltre che obbligatorio per legge), per poter portare un soccorso efficace, celere e competente. Il Piano, che era già stato redatto grazie al contributo della Comunità Montana del Piambello, così integrato oggi, è sicuramente uno strumento all'altezza delle situazioni e che ci permette di lavorare con tranquillità, anche se nessuno di noi si augura di doverlo mai utilizzare!

Appare chiaro che la stesura di un piano così complesso ha richiesto tempo e grandi competenze. A tale

proposito, quale è stato il supporto dell'Amministrazione comunale e degli uffici preposti?

Al nostro fianco ci sono sempre stati i tecnici e gli amministratori, anche perché sono loro i primi responsabili delle azioni in caso di soccorso; infatti è anche nel loro interesse che il Piano venga redatto, perché abbiano gli strumenti corretti per agire in totale chiarezza e nell'interesse della cittadinanza. Come sempre, abbiamo poi potuto contare su tutti gli uffici comunali per reperire le informazioni necessarie alla redazione delle schede specifiche. La Polizia locale, l'Ufficio tecnico e gli ufficiali dell'Anagrafe con la loro esperienza, ci hanno garantito il loro appoggio, e come sempre è stato costruttivo per tutti lavorare insieme. Direi che il risultato è ottimo.

La vostra attività nel nostro comune prevede anche interventi informativi presso le scuole; infatti, ci risulta che, di recente, abbiate svolto una prova d'evacuazione che ha coinvolto alunni e professori dell'Istituto Comprensivo.

È stata un'esperienza positiva?

I progetti sono molti infatti. Già in passato abbiamo collaborato con l'Istituto comprensivo per dare ai ragazzi e agli insegnanti le giuste nozioni di sicurezza. L'esercitazione, che è un momento fondamentale, ha dato i suoi frutti, poiché ci è stato possibile provare le tecniche di intervento e mostrarle ai ragazzi di modo che sappiano come comportarsi. L'apporto datoci dai Vigili del fuoco e dalla Croce Rossa è stato fondamentale, proprio per dimostrare quanto il sistema funzioni e quale sia il grado di collaborazioni fra gli enti. Ci siamo anche permessi di rubare qualche ora in più alle "comuni" lezioni, per mostrare anche le tecniche di intervento basilari, come quelle di soccorso durante gli incidenti stradali, e grazie all'aiuto della nostra Polizia locale abbiamo anche reperito gratuitamente un'auto grazie alla quale abbiamo simulato l'estrazione di una persona incastrata tra le lamiere con il relativo taglio dei pezzi dell'auto e il soccorso ai feriti.

A breve il trasloco nella nuova sede presso la struttura che l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Comunità Montana del Piambello, sta realizzando a Gaggiolo. Vuole riassumere quali saranno i principali aspetti positivi per la popolazione?

Sicuramente la popolazione ha già avuto grande beneficio, nel senso che grazie al nostro lavoro ci sono stati donati circa 130mila € per il progetto della sede ed un automezzo del valore di circa 80mila € per essere più efficienti, tutto questo senza mettere mano al portafogli dei cantellesi. La futura sede sarà un centro polifunzionale riconosciuto a livello regionale, che riqualificherà l'area ormai abbandonata dove sorgerà e darà lustro al nostro comune. Sarà un luogo di interazione di varie forze, e la futura sala operativa della protezione civile di tutta la comunità montana. I volontari comunali poi, avranno una sede completa e moderna che permetterà loro di lavorare con più efficienza.

In conclusione, possiamo auspicare che l'aumento delle attività sul territorio vada di pari passo con il rafforzamento della Protezione Civile. A questo proposito, vuole rivolgere un appello ai giovani cantellesi?

La Protezione civile è una struttura complessa, fatta per la maggior parte da volontari. Persone semplici e umili che hanno voglia di dedicare tempo agli altri ed al proprio territorio. L'invito a provare questa esperienza è aperto a tutti, dai 15 ai 50 anni. Ogni anno viene organizzato il corso base regionale, e noi tutti, siamo disponibili a dare tutte le informazioni necessarie a chiunque ne fosse interessato. Vi consiglio di visitare il sito www.protezionecivile-cantello.it e di guardare le foto, per capire quali sono tutte le nostre attività. Il numero di reperibilità è poi a disposizione di tutti per qualsiasi informazione: 347/5014050.

Infine permettetemi di ringraziare innanzitutto gli uomini e le donne della protezione civile comunale di Cantello, che proprio lo scorso maggio ha compiuto 10 anni d'attività. I risultati che abbiamo ottenuto fino ad oggi, i riconoscimenti e la sede che si sta costruendo sono dedicati al loro sforzo e impegno. Sono orgoglioso di poter annoverare fra i miei amici tutte queste persone. Infine ringrazio il BAR INCONTRO E I SUOI PROPRIETARI che hanno dimostrato grande sensibilità sul tema della protezione civile comunale, donando spontaneamente un modernissimo tablet, da installare sul nostro automezzo, che ci permetterà di visionare tutte le cartografie del Piano di emergenza e ci darà la possibilità di avere tutta la tecnologia di internet mobile a nostra disposizione, sempre ed ovunque. Questa è la dimostrazione che ogni cittadino, è parte attiva del sistema della Protezione civile.



**Farmacia
VESPERTINO**
dei Dott. Francesco e Alessandra Stanchieri

Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Articoli sanitari - Veterinaria
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle
Misurazione colesterolo e glicemia
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
tel./fax 0332 417725

EG

di Giuntoli Ermanno

Riparazione manutenzione
caldaie a gas
compreso registrazione catasto
impianti Termici Regione, Provincia
e Comune

Via Cavour, 7 - 21050 Cantello (VA)
tel/fax 0332/417075
cell. 347/4130566

egdigi00@eggiuntoliermanno.191.it
er281055@virgilio.it

Centro assistenza autorizzato



**Hermann
Saunier Duval**

Il poeta Massimo Daviddi ospite di "Voltiamo Pagine"

Il silenzio degli operai

Vittorio Piazza, Assessore Sport, Cultura e Tempo libero

Lo scorso 24 marzo, nella nuova sala blu delle scuole elementari, ha preso il via la 3ª edizione della rassegna letteraria "Voltiamo Pagine", organizzata dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con U.R.CA! Per la prima volta è stata proposta una nuova formula, che ha coinvolto, oltre all'autore, anche il gruppo di lettura ad alta voce Libroaperto. Si è trattato di una sfida davvero impegnativa, per i membri della neonata associazione culturale, poiché avevano l'onere di proporre al pubblico brani estratti da un libro di poesie di eccellente levatura letteraria ed emozionale. Difatti, abbiamo avuto l'onore di ospitare Massimo Daviddi, un vero maestro nel miscelare, in dosi perfette, i molti ingredienti che la vita propone.

Daviddi, nato a Firenze nel '54, ha vissuto a Milano, Luino e, attualmente, risiede a Mendrisio. Dopo avere riscosso lusinghieri consensi con le precedenti pubblicazioni, "Zoo Persone" (ed. Ulivo 2000) e "L'oblio sotto la pianta" (ed. Casagrande 2005), ha ottenuto un prestigioso successo con il suo ultimo lavoro, "Il silenzio degli operai" (ed. La vita felice), vincendo il Premio Federale Elvetico 2012. A questo punto, sarà più comprensibile capire quanto fosse delicato l'impegno assunto dal gruppo Libroaperto; per di più, il pubblico intervenuto era davvero ingente (circa un centinaio di presenze), il che avrebbe potuto causare qualche serio mal di pancia a chi s'apprestava ad affrontare la sua "prima platea". Invece, abbiamo assistito ad una esibizione allestita a regola d'arte, che ha evidenziato doti personali e qualità collettive davvero encomiabili.

Gran parte del merito va giustamente riconosciuto allo straordinario lavoro compiuto dalla bravissima attrice varesina, Betty Colombo, che ha creduto nella potenzialità di un gruppo che si era subito rivelato ben motivato, affiatato e, soprattutto, desideroso di offrire e ricevere stimolanti emozioni.

Le tre parti in cui è suddiviso il libro, sono state proposte al pubblico sotto forma teatrale, donando peso e potenza ai versi di Daviddi. Ciò ha contribuito a fornire spunti al poeta per intervenire al termine di ogni sezione, consentendogli di focalizzare le sensazioni trasmesse dagli attori. La regia di Betty Colombo, sempre attenta a misurare con cura ogni minimo particolare, ha stregato il pubblico, ma pure Daviddi, che aveva coraggiosamente accettato di lasciarci totale carta bianca nella gestione della presentazione.

Grazie alla bellezza ed alla profondità che esprimono i versi del bravo autore d'oltre confine, ma pure per merito della performance messa in scena dal gruppo Libroaperto, credo di non proferire alcuna eresia sostenendo che la 3ª edizione di "Voltiamo Pagine" ha debuttato con gran classe. A tutti gli interpreti, che ci hanno regalato questa piacevole esperienza, manifesto il mio affettuoso ringraziamento, certo di esprimere anche il



sentimento del pubblico che vi ha preso parte. Consiglio a tutti gli amanti della bella poesia in prosa di non lasciarsi sfuggire l'occasione, ed aggiungere alla propria libreria *Il silenzio degli operai*, poiché l'affollato scenario degli scrittori contemporanei, raramente concede di immergerci in un mondo denso di flashback, in bianco e nero, in cui gli oggetti sprigionano il profumo dolce-amaro della memoria.

Massimo Daviddi, svelando profonde emozioni, ci ha donato un lasciapassare speciale, per concederci di sapere gioire persino dei ricordi più dolorosi. Dal canto nostro siamo fieri che, proprio a Cantello, un meraviglioso gruppo di amanti della letteratura abbia scelto di sostenerlo... a Libroaperto.

Massimo Daviddi



Nato a Firenze nel 1954, ha vissuto a Milano, Luino e attualmente risiede a Mendrisio. Dopo aver riscosso ampi consensi con le pubblicazioni "Zoo Persone" (Ed. Ulivo, 2000) e "L'oblio sotto la pianta" (Casagrande, 2005), ha ottenuto un prestigioso successo con il suo ultimo lavoro "Il silenzio degli operai" (La Vita Felice), conquistando il Premio Federale Elvetico 2012.

Libroaperto "reinventa" la Festa della Mamma

Raccontami...la Festa della Mamma

Francesca Medici, Ass. Libroaperto

Festa presente in tutto il mondo, quella della Mamma ha origini antichissime legate alle celebrazioni delle divinità femminili della

terra e della fertilità.

Così, dalla greca Rea, madre di tutti gli dei, alla romana Cibele, simbolo della Natura e di tutte le madri, arriviamo al '900, dove negli Stati Uniti, nel maggio del 1908, venne celebrata la prima Festa della Mamma, grazie alla perseveranza di Anna Jarvis che si batté per l'istituzione di questa festa, ufficializzata poi nel 1914 dal presidente statunitense Woodrow Wilson.

In Italia, la sua istituzione si deve a don Otello Migliosi della parrocchia di Tordibetto di Assisi, che nel 1957 istituì una giornata per le mamme a livello locale, poi ripresa da tutta la nazione.

A Cantello, quest'anno, si è voluto celebrare la festa in un modo particolare. Il gruppo di lettura "Libro Aperto", creatosi dopo aver seguito due corsi preparatori alla lettura ad alta voce, tenuti dalla bravissima attrice varesina Betty Colombo, organizzati dall'Amministrazione comunale lo scorso inverno, ha voluto regalare alle mamme e ai loro bambini dei racconti, letti sabato mattina 4 maggio, nella Sala consiliare del Comune, dove, attraverso colorate interpretazioni, hanno preso vita molti tipi di mamme. Abbiamo incontrato mamme ambientaliste, mamme in carriera, mamme indaffarate, mamme tecnologiche, mamme buffe, allegre, arrabbiate, travolte dalla



fretta dal lavoro dal tempo, ma sempre pronte a fermarsi, per guardare una nuvola con i loro bambini.

Ci siamo fermati ad ascoltare il canto di Miriam/Maria dalle splendide pagine di Erri De Luca, dove la madre così divina appare come noi, così umana e così possessiva, proprio come ognuna di noi. E così è trascorso un momento speciale, conclusosi in biblioteca per prendere visione dei libri letti e portarsi a casa la possibilità di continuare a sognare con un altro libro, perché come ci insegna la bella Sherazade, raccontare storie ti salva la vita.

Comune di Cantello
Assessorato alla Cultura

Che storia...!

il giovedì!

**Lecture espressive ad alta voce
per bambini e adulti**

Vi aspettiamo!

Giovedì 25 luglio
Giovedì 1,8,22,29
agosto
Giovedì 5 settembre
alle ore 16,30

**Presso il Municipio
di Cantello
-Scala di ingresso
dell'edificio-**

Condotte dal gruppo
LibroAperto

Ingresso libero

Corso di danza classica e moderna a Cantello

L'importanza della danza

Elettra A. Tarantino, Associazione Danzar ballando Cantello



saggio spettacolo "Danzar ballando" / foto Ass. Danzar Ballando

Si è concluso venerdì 7 giugno con il saggio-spettacolo presso il teatro Pax di Cantello, "DANZAR-BALLANDO", il corso di danza classica e moderna per bambine, tenuto da Elettra Annagiulia Tarantino, insegnante di danza diplomata presso la Royal Academy of Dance di Londra. Nel corso dello spettacolo le piccole "ballerine" Aurora, Giorgia, Irene, Lisa, Martina e Valentina che danzano già da qualche anno, hanno dato dimostrazione dei loro grandi miglioramenti e di come il corso "Danzar-ballando" sia stato occasione di impegno ma anche di divertimento e crescita nel gruppo. Il corso, che si svolge già da quattro anni a Cantello, ha proposto un programma di danza classica comprensivo di esercizi alla sbarra e al centro, unitamente a coreografie sia di danza classica che di danza moderna con balletti ispirati a celebri musical. La danza classica ha un ruolo di grande importanza nello sviluppo fisico ed emotivo del bambino, nella formazione del carattere, nell'ac-

quisizione di capacità di comunicazione e relazione con gli altri, nel miglioramento delle proprie sicurezze, nell'espressione creativa.

Il corso sarà riproposto a settembre per bambine dai 5 agli 11 anni.

"DANZAR-BALLANDO" è anche ZUMBA-FITNESS: continuano fino a fine luglio e riprenderanno a settembre le lezioni di questa danza-fitness che grande successo incontra in tutto il mondo, tenute da Elettra Annagiulia Tarantino (Official Zumba Instructor). La Zumba-fitness propone movimenti mutuati dall'aerobica su ritmi latino americani e afro-caraibici, ed è un modo molto efficace per tenersi in forma divertendosi in gruppo. Le lezioni si svolgono presso la Società di Mutuo Soccorso di Cantello.

Per informazioni, telefonare al 340 0594181

L'attività dell'Ass. equestre Neödar di Cantello

Volontari al galoppo

Veronica e Martina Del Sole, ASD Neödar Cantello

L'Associazione sportiva dilettantistica Neödar, affiliata all'ENGEA (Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali) e al MSP Italia (Movimento Sportivo Popolare) e riconosciuta dal CONI si occupa di promuovere le attività equestri che vanno dalle escursioni a cavallo nelle magnifiche zone naturali vicine a Cantello alla scuola di equitazione per bambini e adulti comprendendo anche la partecipazione a manifestazioni sportive sia agonistiche che ricreative. Ha una propria scuderia situata a pochi passi dal centro di Cantello (Via del Nevedro 8, dietro la scuola materna comunale), dove svolge le proprie attività e che funge anche da punto d'appoggio dell'ENGEA per i suoi corsi di formazione dei quadri tecnici nella provincia di Varese. L'associazione ospita anche il locale dipartimento dei Garibaldini a cavallo, istituito da Anita Garibaldi, pronipote del famoso condottiero, nel 2005 e ispirantesi ai grandi ideali di libertà e spirito patriottico. I Garibaldini di Cantello, nati nel 2009, sono uno tra i corpi ENGEA più conosciuti ed affermati nel settore equestre e operano nell'ambito della salvaguardia ambientale. Inoltre forniscono assistenza logistica a manifestazioni e fiere equestri anche di livello internazionale. Elemento di grande orgoglio è stata la partecipazione all'organizzazione del 12° Jumping Verona, lo scorso novembre, oltre che della tappa italiana della



attività in scuderia / foto Neödar

Rolex FEI World Cup, la più importante rassegna indoor equestre di salto ad ostacoli. Avvicinare poi la gente, in particolare i giovani e i bambini, al mondo del cavallo è un altro importante elemento delle molte attività dei Garibaldini: possibilità per i bambini di fare giri sui pony, fare giri in carrozza durante le sagre paesane e molto altro ancora. In ognuna di queste occasioni ad ogni bambino viene rilasciato un attestato di partecipazione al "battesimo della sella".

Chi volesse chiedere informazioni per le attività del centro, può direttamente rivolgersi alla sede, situata a Cantello in via del Nevedro, 8.

ONORANZE FUNEBRI

ZANZI

di Fausto Zanzi & C. s.a.s.

0332/284463 attivo 24 ore su 24

Fax 0332/497111

Cell. 335/204989 - 349/2154118

AUTORIZZATO

DAL COMUNE DI CANTELLO

VARESE
SEDE: VIA DANDOLO, 11
VIA GUICCIARDINI, 10
(vicino a Ospedale di Circolo)

CANTELLO
PIAZZA LIBERTÀ, 11

VIGGIÙ
VIA S. ELIA, 3

Dal 1925

ZANZI

Comune di Cantello
Assessorato alla Cultura

Legambiente

Protezione Civile di Cantello

Circolo di Cantello

U.R.C.A.I.

Paura in Torre!

**Venerdì 26 luglio
alle 21,30**

Presso la Torre dei Premoli

condotte dal gruppo
LibroAperto

**Lecture espressive ad alta voce
di racconti del mistero**

Venite....se avete coraggio!

Ingresso libero

RACCOLTA DIFFERENZIATA

A che punto siamo?

Negli ultimi 4 anni il Comune di Cantello, grazie anche alla collaborazione dei cittadini, è passato dal 41,20% di raccolta differenziata del 2009 al **57,50%** del 2012.

L'introduzione della raccolta porta a porta dell'umido domestico, avvenuta nel secondo semestre del 2011, è stata un'azione decisiva nel contribuire all'aumento di ben 16,3 punti percentuali.

Anche la raccolta della **plastica** ha avuto un incremento significativo negli ultimi quattro anni, registrando quasi un 50% in più di materiale raccolto. Questo aumento è dovuto anche all'estensione delle ti-

pologie degli imballaggi in plastica accolti dal Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli imballaggi in plastica. Anche i quantitativi di **vetro** e di **carta** raccolti hanno registrato un trend positivo, contribuendo anch'essi al risultato del 57,5%.

La coscienza ecologica dei cittadini di Cantello si nota anche dall'**aumento del 25%** nei 4 anni dei **RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), queste ultime non raccolte a domicilio ma conferite direttamente al centro raccolta di via Lugano.

Si può fare di più: obiettivo 65%

La normativa prevede che i comuni d'Italia raggiungano almeno il 65% di raccolta differenziata sul totale di rifiuti raccolti. Un comune come Cantello, con 4.600 abitanti e la sua configurazione territoriale, può certamente **fare meglio** sia quantitativamente che qualitativamente nella corretta gestione e raccolta dei rifiuti.

Per raggiungere l'obiettivo del 65% serve il contributo di tutti: ciascuno di noi deve evitare che i rifiuti oggetto di raccolta differenziata finiscano nel sacco viola.

Infatti il primo **protagonista nella riuscita della raccolta differenziata è il cittadino**, perché è l'artefice della separazione. Quindi interviene il Comune che organizza la raccolta ed il trasporto, ed infine si attivano i consorzi che regolano e si occupano del riciclaggio e recupero delle materie.

L'Amministrazione Comunale è certa che il senso civico dei cittadini e la loro collaborazione possano determinare l'ulteriore **balzo in avanti** nella raccolta differenziata, raggiungendo così il 65% richiesto dalla normativa.

Dove lo butto?

Capita di avere dei dubbi su dove gettare un rifiuto, di chiedersi se un imballaggio sia riciclabile o meno.

Ormai è noto a tutti che con il sacco giallo viene svolta la cosiddetta "raccolta multimateriale" in quanto nel medesimo sacco vengono inseriti gli imballaggi in plastica, in poliaccoppiato e in alluminio; accade invece di chiedersi, guardando il sacchetto delle patatine, se esso rientra o meno tra gli imballaggi in plastica.

Peraltro, accade che i consorzi nazionali che recuperano e riciclano gli imballaggi estendano i materiali che possono

essere oggetto di raccolta differenziata. E' quanto avvenuto ad esempio a seguito dell'accordo firmato tra Anci e Conai in base al quale, dal 1° maggio dello scorso anno, i piatti e bicchieri mono uso o "usa e getta" vanno conferiti unitamente agli imballaggi in plastica.

Al libretto a suo tempo consegnato a tutte le famiglie di Cantello, che forniva indicazioni già relativamente esaustive e complete, si affianca oggi un **elenco dei rifiuti** in ordine alfabetico con l'indicazione di dove buttare il singolo rifiuto: aggiornato periodicamente da ASPEM grazie anche alle domande ed



<http://www.aspem.it/asp/cms/aspem/comunicazione/dovelobutto/>

Dove lo butto

Scopri come differenziare i tuoi rifiuti.

Seleziona il tuo Comune, inserisci nel campo di ricerca un oggetto e avrai la risposta che cerchi.

Cantello

Seleziona

Alluminio caffettiera

Cerca

alle indicazioni dei cittadini, contiene oggi **oltre 600 voci**.

I guanti in lattice, le mascherine antipolvere, il tubo del dentifricio, i cucchiaini in plastica del caffè delle macchinette,

i gusci dei molluschi, il pelo del nostro amico a quattro zampe... Dove vanno messi? **Sul sito di ASPEM** un motore di ricerca consente di trovare risposta a tutti i dubbi.

Il centro raccolta di via Lugano: la differenza già all'ingresso

Il centro raccolta di Cantello, è predisposto per ricevere dai **privati cittadini** tutto quanto non raccolto direttamente a domicilio.

Le utenze non domestiche devono invece smaltire i rifiuti provenienti dalle proprie attività nei siti della zona a loro dedicati.

Dal 2009 al 2012 il quantitativo dei rifiuti ingombranti raccolto ha registrato un aumento di circa il 20%. Anche l'utilizzo corretto del centro raccolta rappresenta un importante contributo al miglioramento della Raccolta Differenziata: ancora una volta, il cittadino è il primo protagonista.

Soprattutto per gli "ingombranti" è importante arrivare al centro con il rifiuto già separato: ad esempio il mobile vecchio può essere smontato nelle sue varie parti, separando quelle di legno da quelle di metallo, di stoffa, di vetro ecc. Così ogni singolo materiale può essere inserito nel cassone apposito e corret-

tamente inviato a riciclaggio. L'Amministrazione Comunale ha allo studio un progetto per rendere **più accessibile, funzionale e controllato** il centro di raccolta di via Lugano, che potrà così contribuire anche al perseguimento del 65% di raccolta differenziata previsto dalla legge.

I materiali raccolti

- Contenitori e prodotti etichettati T e/o F (es. vernici)
- Batterie
- Oli minerali
- Tubi catodici, Tv e monitor
- Cartucce e toner
- Materiali ingombranti e grandi elettrodomestici
- Materiali ferrosi
- Lampade a basso consumo energetico e tubi al neon
- Pile e farmaci scaduti
- Oli vegetali
- Pneumatici
- Apparecchiature elettriche
- Scarti vegetali e legname
- Inerti (scarti e macerie da piccole demolizioni, piastrelle, sanitari)



La celebrazione della giornata del 25 aprile

La Resistenza e la lotta alle mafie

Annamaria Pintabona, Istituto Comprensivo Cantello



Prof.ssa Cassani / foto AM Pintabona

Torna ogni anno come sempre questo appuntamento in Sala consiliare, importante, che vede coinvolti scuola, amministrazione e A.N.P.I. Ogni volta è più grande l'impegno e la determinazione che uniscono le forze per rendere questa giornata più efficace che mai. Il lavoro viene svolto nelle classi 5° della scuola primaria e nelle 3° della scuola secondaria di primo grado; esso consiste in una mostra e in una parte rappresentativa e recitata, dove i ragazzi si espongono con letture e considerazioni. Di anno in anno dobbiamo prendere atto di come attenzione e interesse aumentano nei ragazzi che partecipano a questa attività formativa. Quest'anno si è partiti dalla storia della II Guerra Mondiale; i ragazzi delle quinte hanno letto le varie tappe di questa guerra, inserendo poesie e canzoni di vari autori e cantautori, che hanno vissuto tale evento in maniera sia diretta che indiretta. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado si sono uniti a questo lavoro, parlando della mafia. Ritengo importante, a questo punto, spiegare il perché di tale connubio. Se ci pensiamo un poco si scoprono molte

affinità, ed un legame profondo tra Resistenza e Lotta Antimafia. Innanzitutto, celebrare non è solo ricordare gli eventi del passato, ma richiamare alla coscienza di ciascuno quei protagonisti, che sono stati capaci di compiere scelte coraggiose, le quali hanno segnato la nostra storia. Con il loro sacrificio ci hanno donato una patria libera su cui costruire democrazia, legalità e giustizia. Valori questi, che non si realizzano una volta per sempre, ma che vanno alimentati, tradotti in scelte quotidiane che diventano "cultura", cioè modo di pensare e agire. Libertà, Giustizia, Democrazia e Legalità, oggi come ieri, sono valori minacciati, calpestati, ignorati e soffocati al punto che si decide di eliminare chi li incarna, li difende, li rappresenta. I nazisti cercavano di cancellare dalla faccia della terra la libertà, uccidendo uomini, donne e bambini, colpevoli soltanto di avere una cultura e radici differenti. Anche oggi chi difende la Legge e lo Stato non è gradito in alcuni ambienti. Per questo ci è sembrato di capire che c'è una nuova Resistenza da portare avanti, contro la corruzione, l'omertà, il disinteresse, e a favore di un risveglio di coscienza collettivo. Il risultato finale di questa manifestazione è stato un crescendo di sensazioni che toccavano il cuore e la mente, dove pietà, rabbia e commozione si alternavano. Soprattutto la parte che ha visto la professoressa Giovanna Cassani attaccare su una bandiera una rosa rossa per ogni martire della mafia. Ancora una volta ringrazio immensamente gli alunni che hanno partecipato a questa iniziativa, e i loro docenti con cui ho condiviso questi ideali. Sono convinta che solo così potremo avere, un domani, dei cittadini maturi e consapevoli dei valori che costituiscono la base per un futuro migliore.

Il bene e il futuro dei nostri bambini

Bianca Rosa Baj, Scuola Infanzia G. Parenti Cantello

In tempi difficili come quelli attuali, molte sono le preoccupazioni che ci toccano ma che non devono farci dimenticare il bene e il futuro dei nostri bambini. È difficile che ciascuno di noi, davanti ad un bambino, non venga in qualche modo provocato dalla sua presenza. Entrare in rapporto con un bambino è sempre una vera e propria sfida. Questa sfida riguarda innanzitutto i genitori che si trovano ad essere continuamente interrogati: cosa significa educare? Come si fa ad educare? Domande di sempre e sempre attuali, in ogni epoca storica. Oggi più che mai urgenti da affrontare, in una società così complessa e frammentata. Domande, comunque, ineludibili, in cui siamo tutti consapevoli che occorre un'alleanza educativa tra famiglia, scuola e comunità per assolvere questo compito nei confronti delle nuove generazioni, compito che richiede pazienza, tempo per l'ascolto dei figli, capacità di riflessione per mettersi in gioco ed essere degli esempi credibili e coerenti. Ma come si fa ad educare? Non si può educare se non si parte dalla comunicazione della propria esperienza e di quello che ad essa dà significato, profondità e spessore. Non dimentichiamo che i bambini sono dei grandi osservatori: guardano come si muovono i propri genitori (come stanno tra loro, come si trattano, che cosa ritengono importante e giusto, ecc.) e imparano il modo per introdursi nella realtà. In questo contesto ci sembra importante sottolineare il ruolo delle realtà educative di Cantello e in particolare il contributo che la comunità cristiana offre

CONTINUA A PAG. 9

DELIBERAZIONI

Periodo mar 2013 / mag 2013

Delibera n. 1 9/4/2013
Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 27/11/2012

Delibera n. 2
Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 18/12/2012

Delibera n. 3
Approvazione Odg su "salvaguardia legge 147/97 indennità speciale disoccupazione lavoratori frontaliere"

Delibera n. 4
Esame ed approvazione convenzione per la gestione del P.L.I.S. della Valle della Bevera

Delibera n. 5
Approvazione regolamento comunale per la disciplina del commercio al dettaglio su aree pubbliche

Delibera n. 6
Approvazione regolamento gruppo comunale di protezione civile

Delibera n. 7
Approvazione del piano di emergenza comunale

Delibera n. 8
Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni - esame ed approvazione

Delibera n. 9
Odg per approvazione "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo"

Delibera n. 10 23/4/2013
Esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2012

Delibera n. 11
Art. 96 D. lgs. 267/2000 - riduzione degli organismi collegiali. Provvedimenti

Delibera n. 12
Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 9/4/2013

Delibera n. 13 28/5/2013
Lettura ed approvazione verbali precedente seduta del 23/4/2013

Delibera n. 14
Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile - "PAES del comune di Cantello"

Delibera n. 15
Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del tributo comunale sui rifiuti e servizi per l'anno 2013. Affidamento della gestione del tributo per l'anno 2013

Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

Diurno
Notturmo
Festivo

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Il bene e il futuro dei nostri bambini

SEGUE DA PAG. 8

facendosi carico del problema educativo sia sul piano della testimonianza, sia con l'aiuto ai genitori di questo territorio, in collaborazione e nel rispetto delle altre istituzioni educative e scolastiche presenti.

La Scuola dell'infanzia paritaria ad esempio che da quasi un secolo ha educato generazioni di persone e che è nel cuore e nel vissuto di tanti cantellesi che da lì sono passati ed hanno iniziato a ricevere una formazione per la vita.

Il servizio che la scuola offre a tutti i cittadini passa attraverso un continuo rinnovamento e qualificazione, rendendo un servizio pubblico, con la sua ispirazione originaria che "esprime l'attenzione della Comunità Cristiana verso i più piccoli".

Con le due Sezioni di Materna e con la Sezione Primavera, per i piccoli dai due ai tre anni, la scuola cerca di creare un ambiente accogliente, soprattutto familiare, e stimolante da un punto di vista educativo e didattico in cui il bambino possa fare una percorso di crescita gioiosa.

Da parte della Scuola Paritaria l'impegno a lavorare sempre con passione educativa e spirito di servizio, a favore di tutta la comunità cantellese, anche in questi tempi di crisi, fiduciosa nel sostegno di tutta la comunità locale.

Le realtà educative come le scuole sono un bene prezioso per il presente e per il futuro della nostra società, e vanno sostenute con ogni mezzo, come un bene prioritario.

Il 10 giugno 2013, Lida Macchi ha compiuto 100 anni. Un secolo di vita! Auguri Lida.



Lida Macchi / foto Casa S.Giuseppe

“Tieni duro, non mollare mai, vai sempre avanti”... queste sono le parole che spesso la “nostra” Lida Macchi ripete a noi

del personale e agli amici che le fanno visita qui nella “Casa San Giuseppe” di Cantello dove risiede da qualche anno.

Queste le sue parole che tracciano un po' la “rotta” della sua vita. Lida infatti ha davvero tenuto duro anche nei momenti difficili della sua storia e con tanta fede e tenacia è arrivata, il 10 giugno 2013, a festeggiare il secolo di vita! In occasione dei suoi cento anni abbiamo pensato di dedicarle questo articolo con l'aiuto delle persone che le sono sempre state vicine.

Partiamo dal principio...Lida è una cantellese doc! Nasce infatti da Basilio, panettiere del paese e da Maria detta “Marietta buscella” (dolce povero tipico della zona, a base di un impasto di pane arricchito con uva passa e semi di finocchio, che il marito produceva), a completare la famiglia Macchi ci sono anche le sorelle Valeria e Norma. La più piccola viene a mancare appena tredicenne. Lida dopo alcuni anni trascorsi in fabbrica si sposa con Leonardo, conoscono come

tutti in quel periodo le tristi vicissitudini della guerra e finalmente dopo tredici lunghi anni hanno la gioia di avere il figlio tanto desiderato...il piccolo Carmelo. Il destino crudele e la terribile pertosse però glielo porta via dopo soli tre mesi. Lida e Leonardo rimangono sconvolti dall'evento ma insieme cercano di affrontarlo e di andare avanti. Non avranno più nessun figlio, purtroppo, ma sapranno essere ugualmente punto di riferimento e “genitori morali” per tanti; fra tutti si legano particolarmente ad una famiglia di vicini di casa. Insieme anno dopo anno sempre più affezionati fino a diventare la loro unica famiglia. Purtroppo Lida vive altri due lutti profondi: nel 1975 muore il marito Leonardo e solo l'anno dopo perde anche la sorella Valeria in un incidente d'auto! Lida si trova senza più un legame “di sangue” ma non si lascia andare: l'amore del Signore, la fede e la grande personalità la “salvano” ancora! Lida rimane molto legata alla famiglia di Marisa con cui condivide la quotidianità, le vacanze, le festività. Si circonda costantemente di amici a cui irradiare l'energia e la solarità del suo carattere che, d'altra parte, non è sempre facile da trattare! Lida è infatti una persona determinata alla quale, forse a causa delle dure prove che la vita le ha riservato, è difficile far cambiare idea! Sempre in cerca di nuovi amici e stimoli, Lida entra nel gruppo alpini del paese e inizia ad assistere alle rappresentazioni di una compagnia teatrale. Per entrambi i gruppi e per tutti i suoi amici Lida mette a disposizione le sue grandi doti di cuoca e sarta: i suoi piatti forti sono lepre e fagiano alla cacciatrice oltre a torte e biscotti. Cuce grembiolini e pattine per tutti il paese e, in occasione del carnevale, vestiti. Oltre alla generosità e alla voglia di “darsi” agli altri, un altro tratto caratteristico che contradd-

distingue la sua personalità è la simpatia, la capacità di mettersi in gioco e di trasmettere allegria. Non sono pochi gli episodi in cui si è cimentata in vari sketch, rappresentando in forma divertente e scherzosa scorci della provincia lavoratrice di un tempo. Lida riesce a badare a se stessa in maniera autosufficiente fino a novantatré anni. Purtroppo il tracollo arriva a causa di una caduta prima, di una forte influenza in seguito. Da qui il ricovero presso la casa di riposo di Cantello. Anche qui Lida è sempre in cerca di compagnia, di un sorriso, di una mano pronta a stringere la sua, di orecchie ben tese ad ascoltarla. Se capita che ti afferra il braccio è difficile che te lo lasci. In ogni modo Lida cerca di fugare la solitudine. Non ha paura di dire “HO BISOGNO DI TE”, anzi in tutti i modi esprime la ricerca dell'altro. Lo stesso rapporto l'ha con il Signore. Spesso dice “io lo so che Lui mi aiuta, Lui mi DEVE aiutare!”.

È sconcertante carpire questa fede e questo affidamento totale al Signore di una persona che ha vissuto lutti così profondi. Riguardo alla scomparsa del figlio Lida si è data una “spiegazione” :”Dio l'ha voluto per sé, voleva un angioletto vicino a Lui”...racconta che anche la notte chiede a Dio di darle la forza per andare avanti. e se qualcuno le dice che è esagerata a pregare anche al buio, lei risponde: “di notte noi non lo vediamo ma lui ci guarda...”. E Lida, continuando a credere in Dio e nell'uomo anche nei periodi cupi della sua vita, è arrivata a 100 anni!” E continua a spronare chiunque incontri, giovani e anziani, a tenere duro. Non possiamo che ringraziarla!

Auguri Lida da tutti gli ospiti, il personale e le suore di Casa San Giuseppe e da coloro che ti vogliono bene .

Sindaco, vicesindaco, assessori e consiglieri comunali porgono alla signora Lida infiniti auguri per il raggiungimento di un così luminoso traguardo, circondata dall'affetto sincero di tutta la comunità cantellese,

Il ciclo di conferenze Jonas sul disagio contemporaneo I disagi della nostra società

Annamaria Pintabona, Consigliere Comunale con delega all'Istruzione

Si è concluso verso la fine di maggio un ciclo di conferenze organizzato dall'Assessorato ai servizi sociali in collaborazione con Jonas Varese Onlus. Tali incontri si sono svolti il giovedì sera presso la sala blu adiacente le scuole elementari. Il titolo di tale ciclo d'incontri è stato “I Nuovi Sintomi del Disagio Contemporaneo”, trattando di sera in sera i seguenti temi: 1) I disturbi del comportamento alimentare, a cura di Erika Minazzi, psicologa; 2) Ansia e attacchi di panico, a cura di Michele Rugo, psichiatra, psicoterapeuta, psicoanalista e nostro concittadino; 3) Le depressioni contemporanee, a cura di Massimiliano Soldati, Psicologo; 4) Le dipendenze patologiche, tenuto dalla psicologa Valeria Maiano. L'incontro che ha dato origine al progetto, tra Amministratori e Jonas si è forgiato sull'empatia, sulla ricerca e il desiderio reciproco di affrontare argomenti che non sono poi tanto lontani dall'uomo e dai suoi malesseri. Ma cos'è Jonas? Jonas Onlus è un'associazione attiva in

17 città d'Italia che si occupa dello studio e della cura delle patologie della contemporaneità attraverso l'applicazione della psicoanalisi e, pertanto, riunisce numerosi psicoanalisti, psicologi ed operatori che agiscono nel campo della salute mentale. Il suo scopo è di favorire la promozione di iniziative di ricerca, formazione e intervento clinico sulla trasformazione dei sintomi classici nei nuovi sintomi del disagio contemporaneo: anoressie-bulimie, attacchi di panico, depressioni, iperattività, bullismo e le nuove forme di tossicodipendenze. Jonas nasce nella società di oggi, e con questa si confronta, la ascolta e cerca di offrire una propria risposta, che non può realizzarsi senza tentare prima di tutto di ridare la parola a coloro che compongono la società, le persone ma anche le istituzioni. È in questa ottica che ha trovato spazio il progetto di presentazione di quattro conferenze realizzate con l'impegno del comune di Cantello aperte a tutta la cittadinanza. Aprire le porte, meglio le orecchie, a temi così complessi, e

per di più in un'ottica psicoanalitica che promuove il confronto e il dialogo piuttosto di una risposta preconfezionata adatta a tutti, è stato un rischio che il comune di Cantello ha deciso di correre per offrire un'occasione ai propri concittadini. Jonas ha risposto, ma soprattutto hanno risposto gli abitanti di Cantello con una partecipazione alle quattro serate costante e sentita, che ha così ottenuto che la parola degli esperti di Jonas potesse incontrare le domande, i pensieri, le riflessioni, insomma la parola di chi è interessato ad approfondire questi temi. Tali serate sono state così un'occasione offerta ai residenti di riflettere su temi di sensibilità, ed al contempo una nuova occasione per Jonas di confrontarsi con coloro ai quali cerca poi di rivolgere il proprio sguardo in studio. Concetto di fondo e molto importante è che la società attuale, la società dei consumi, che sembra promettere a tutti la felicità nei numerosi oggetti che propone, sta provando ad eliminare questa, invece, necessaria ricerca. Questa società che impone la felicità come un dovere non prescrive limiti ma, piuttosto, incentiva un consumo, spesso solitario, dell'oggetto-gadget, intendendo con que-

sto termine droghe, oggetti di consumo, o un corpo ridotto a oggetto di consumo, mentre il rapporto con gli altri resta relegato in secondo piano. Per ogni malessere è subito pronto un oggetto di consumo in grado di saziare il soggetto, di soddisfarlo senza cercare. Il paradosso sta nel tentare di colmare l'incolmabile, di tappare ogni buco magari con il nuovo oggetto che il mercato offre e, se l'infelicità continua, un altro oggetto è pronto all'uso. Jonas e l'Amministrazione comunale hanno cercato di proporre una riflessione su questo tema nel recupero dell'importanza della dimensione del desiderio per il soggetto, quale dimensione vitale, che richiami un desiderio vero e non una adeguazione fittizia ai dogmi della società attuale, nella direzione della promozione della soggettività di ognuno in quanto singola e differente. Un grazie particolare va a Jonas che si è impegnata gratuitamente per queste quattro serate e ai cittadini presenti, che con le loro domande hanno dimostrato l'interesse della comunità per questi temi delicati, che non possono più passare sotto silenzio.

P.L.I.S. a tutti i costi!

Lista Cantello al centro

Nel consiglio comunale del 9 aprile scorso è stata approvata, con il nostro voto contrario, la convenzione per la gestione del PLIS, Parco Locale di Interesse Sovracomunale. A questo riguardo, senza voler aprire pretestuose o sterili polemiche nei confronti delle scelte della maggioranza, ma preoccupati per le possibili future ripercussioni sul territorio, ci pare doveroso fare qualche considerazione.

Innanzitutto vogliamo sottolineare il mancato coinvolgimento delle opposizioni e delle parti più interessate, quali gli agricoltori, i proprietari dei terreni, le associazioni e la stessa popolazione. Ma l'osservazione più importante riguarda la difesa del nostro territorio che dovrebbe essere tutelato dal nostro comune, mentre con questo accordo viene lasciato, per la maggior parte, alla mercé del comune di Varese, come si vedrà nel seguito.

Queste le dimensioni del Parco: la superficie totale è di 1558 ettari, alla quale Varese partecipa con 218 ettari, Arcisate con 295, Viggiù con 224, Induno Olona con 102, Malnate con 99 e, attenzione, Cantello con ben 620, che rappresentano oltre i due terzi del proprio territorio.

Dalla convenzione si rileva poi che Varese è il comune capofila e che il suo Sindaco, o un suo delegato, rivestirà la carica di presidente dell'Assemblea per sei anni. I costi per la gestione del parco verranno ripartiti tra i Comuni partecipanti nella misura del 50% per Varese e del restante 50% per gli altri comuni aderenti; questi verranno addebitati in misura del 75% sulla base della popolazione residente e in misura del 25% sulla base della superficie assoggettata a Parco. L'ultimo criterio, in particolare, influirà negativamente sui costi a carico del comune di Cantello.

Dalla convenzione emergono poi i tre punti che evidenziamo.

1 - Le decisioni dell'Assemblea dovranno essere assunte con la maggioranza qualificata di due terzi dei Comuni, con l'obbligo di ricomprendere la votazione favorevole del comune di Varese. La conseguenza è che detto comune, che rappresenta soltanto il 14% dell'intero Parco, avrà un grande vantaggio in materia decisionale,

Arcisate Stabio, (in)voluzione dei lavori

Partito Democratico Cantello

Lo scorso 10 maggio, in un incontro tra i sindacati e l'azienda ICS Grandi Lavori - vincitrice dell'appalto per la realizzazione dell'opera - abbiamo appreso che l'azienda ha presentato un'istanza di recessione del contratto in riferimento ai problemi di stoccaggio delle terre che paralizza il cantiere da mesi. [1]

I consiglieri comunali del PD di Arcisate segnalano da tempo la criticità costituita dalla presenza di arsenico nei terreni e la conseguente problematica dallo stoccaggio degli stessi - l'opposizione di qualche mese fa alla variazione del PGT di Arcisate per consentire lo sversamento dei terreni nella ex cava Rainer ne è la prova, se fosse stata seguita questa linea l'azienda non avrebbe avuto alibi per tentare di sfilarsi dal cantiere. [2]

Questa è solo l'ultima goccia in una situa-

sia per quanto riguarda il programma pluriennale degli interventi, sia per le prescrizioni specifiche di tutte le aree ricadenti nel perimetro del PLIS. Non si potrà prendere alcuna decisione che Varese non condivida. Abbiamo obiettato invano, prima dell'approvazione della convenzione da parte della maggioranza consiliare, che non ritenevamo giusto che le decisioni sui suoli di Cantello venissero prese in termini così preponderanti dal comune di Varese. Anche al nostro comune, vista l'ampiezza del territorio messo a disposizione, si sarebbero dovuti concedere gli stessi poteri di Varese nelle decisioni assembleari, o almeno il diritto di veto per eventuali scelte non condivise che lo riguardassero.

2 - La durata del mandato è di sei anni. Sono troppi secondo noi! Almeno inizialmente, avrebbero dovuto fissare una durata più breve, vista la permanenza in carica delle amministrazioni comunali ed anche al fine di una prima e prudente sperimentazione.

3 - Non è stata fatta alcuna previsione di spesa per i costi di gestione e gli investimenti. Prendere un impegno finanziario così gravoso "a scatola chiusa" è da ritenersi una mossa azzardata e rischiosa. In materia di costi, ricordiamo inoltre che il PLIS, pur essendo una scelta importante per tutti i comuni interessati, ha grande rilevanza per il comune di Varese, poiché da questo territorio ed in particolare dalla Valle della Bevera proviene gran parte dell'acqua che rifornisce i suoi abitanti. Anche per questo motivo, oltre che per la modesta porzione di aree messe a disposizione, per il numero dei suoi abitanti e per il potere decisionale ottenuto, Varese avrebbe dovuto accollarsi una quota di costi più alta rispetto a quella concordata. Abbiamo votato contro l'approvazione per i motivi sopra esposti. Non siamo aprioristicamente contrari all'iniziativa, ma siamo parimenti consci che le ragioni e gli interessi del nostro comune avrebbero meritato di essere portati avanti con coraggio, determinazione e lungimiranza ben maggiori.

zione che si protrae ormai da tempo e incide su Cantello nella località di Gaggiolo. L'oratorio è bloccato in quanto sede di un cantiere fermo e in ritardo, i "temporanei" disagi alla circolazione sembrano sempre più definitivi, della promessa dell'ex assessore regionale Cattaneo (lavori finiti entro fine 2013 e linea in esercizio a inizio 2014) non resta traccia.

Questa ferrovia è importante e utile. Ci preoccupa però la leggerezza di gestione politica su scala regionale e nazionale. Arrivano promesse, l'ultima dell'assessore Maurizio del Tenno - che ha ereditato questo sfascio da Cattaneo - è sulla ripartenza dei lavori [3], ma l'ascolto delle istanze provenienti dal territorio è più difficoltoso.

[1] <http://j.mp/rischio-arcisate-stabio>
[2] <http://www.pdarcisate.it/?p=590>
[3] <http://j.mp/arcisate-stabio-riapre-cantiere>

Cantello Macro Regione

Peppino Riva, Lega Nord Sezione di Cantello

Il grande successo elettorale di Roberto Maroni e della Lega Nord è la risposta chiara e diretta alle aspettative di tutti coloro che, in Lombardia e in tutta la Padania, guardano al futuro con realismo e concretezza. Infatti ci troviamo oggi nelle condizioni che noi avevamo da tempo previsto, cioè il caos totale delle cosiddette istituzioni italiane: sistema tributario iniquo e vessatore, magistrati che "interpretano" le leggi, mafie e camorre a piede libero, inefficienza totale dei servizi e della pubblica amministrazione, per non parlare dei furbi che, con la patente di "dipendente pubblico", si ritengono in diritto di abusare ampiamente degli incredibili privilegi a loro concessi. Dopo un anno di tragico governo Monti, qual è la risposta che i Notabili italiani hanno saputo dare? Ancora il Capo dello stato più costoso al mondo, ancora un parlamento pletorico e inconcludente, ancora un governo incapace non solo di affrontare e risolvere i problemi ma, perfino, di vederli.

In mezzo a una crisi economica drammatica, loro parlano di "ius soli", di "porcellum", di "omofobia", sfoggiando fini citazioni latine e greche e ignorando totalmente e volutamente i principi più elementari di contabilità e di amministrazione, cioè che, per pareggiare un bilancio in rosso, bisogna ridurre drasticamente le spese. Quanti sono gli stipendi d'oro, le pensioni d'oro, le parcelle d'oro pagate con i nostri soldi? Come mai "Roma Capitale" (adesso la chiamano così, è vietato chiamarla Roma Ladrone) si mangia montagne di denaro e ha ugualmente un buco finanziario senza fondo?

Pensate, la famigerata "IMU", travisata e spacciata per imposta locale o, addirittura, "federale" ha dato nel 2012 a Cantello un gettito di 689.439,99 Euro ma lo stato op-

pressore ha provveduto, già dal 2011, a ridurre il trasferimento erariale da 1.142.207,23 Euro del 2010 a 214.688,89 Euro del 2012, cioè 927.518,40 Euro in meno! Di fronte a questo sistematico saccheggio delle nostre risorse non ci sono soluzioni "italiane"; anche i nostri Denigratori Ufficiali, una volta chiamati DS, oggi PD o SEL (non sappiamo come si chiameranno quando uscirà questo giornale) si sono resi conto che le loro sfacciate maldicenze elettorali non pagano, o meglio, pagano meno dei vari Penati o del Monte dei Paschi. Inutile ormai recriminare o criticare quei nostri concittadini che, incautamente e ingenuamente, hanno votato per i vari partitelli filo-romani: adesso si deve lavorare tutti insieme per mandare a compimento il programma della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania (è questo, da sempre, il nome completo del nostro Movimento); un programma semplice e chiaro, perfino ovvio: trattenere almeno il 75% del gettito fiscale sul nostro territorio e gestire le nostre istituzioni in modo finalmente giusto, equilibrato e razionale. Il futuro è questo. I "valori del Risorgimento, della Liberazione e dell'Unità d'Italia" non servono a salvare le aziende e a sfamare i disoccupati, anzi, mai come oggi suonano inutili, demagogici e di parte. Di parte italiana, ovviamente. Occorre guardare bene in faccia alla realtà: salvarci è non solo un diritto, ma un dovere assoluto. Basta parassiti e clandestini, basta ipocriti, basta bandiere, inni e bei discorsi unitaristici, solidaristici, romanistici; c'è un'unica via d'uscita, indicata insieme dai popoli lombardi, veneti e piemontesi, una via difficile e piena di insidie, ma ormai tracciata e irrinunciabile: la via della libertà, dell'autonomia, dell'indipendenza.

Ferrovia Valmorea stagione 2013 - percorsi con treni a vapore

Porte aperte per l'inaugurazione della nuova linea FFS
Sabato 14 settembre

Viaggi al pubblico domeniche 21/07 - 8/09
Orari

Mendrisio p.	11.30	17.00	Malnate p.	14.00	18.30
Valmorea p.	12.00	17.30	Valmorea p.	14.30	19.00
Malnate a.	12.30	18.00	Mendrisio a.	15.00	19.20

Alla stazione di Malnate possibilità di pranzo rustico con specialità alla griglia preparate su carro cucina d'epoca

Corse con musica dal vivo e pranzo
domeniche 2/06 - 30/06 - 22/09
sabato sera con cena 27/07
Orari

Mendrisio p.	11.00	17.00
Pranzo	13.00	Cena 20.00
Mendrisio a.	15.00	23.40

Costo Frs. 75.- comprende: viaggio, degustazione vini, aperitivo a Malnate, pranzo e cena

Treno speciale delle castagne
sabato 19/10
Aperitivo, pranzo e castagnata
al grotto Santa Margherita
Mendrisio p. 10.00
Mendrisio a. 16.15

Obbligo prenotazione
clubsangottardo@ticino.com oppure telefonare a +4176 737 7383

Club del San Gottardo, C.P. 1250 - CH 6850 Mendrisio - www.clubsangottardo.ch



La nostra camminata tra gli asparagi

Gli alunni delle classi IV A e IV B di Cantello

“Si comunica che giovedì 2 maggio gli alunni delle classi quarte si recheranno per una breve uscita didattica presso i campi di asparagi dell’azienda agricola “biobaj” di Cantello.

....Si raccomanda abbigliamento comodo”

Preceduta dalla comunicazione ufficiale alle nostre famiglie, giovedì 2 maggio, zainetto in spalla, scarpe comode e voglia di uscire... ci siamo incamminati.

Dopo una prima tappa, per incontrare Federica, abbiamo proseguito fino all’asparagiaia della quale è titolare.

Arrivati sul posto abbiamo visto una serie di cumuli ricoperti da misteriosi teloni neri, ma prima di scoprirli, lei ci ha raccontato che i primi a coltivare questa varietà di asparagi nel nostro paese sono stati alcuni contadini cantellesi. Dopo aver trascorso qualche anno ad Argenteuil (in Francia), sono tornati portando con sé le “zampe” (radici) di questa buonissima specie orticola, della quale avevano avuto modo di imparare sul posto tutti i segreti della sua coltivazione: dall’impianto alla raccolta. Federica ci ha mostrato anche l’immagine di un quadro del pittore Manet che aveva dipinto proprio gli asparagi di Cantello! No, in realtà lui viveva nel pae-

sino francese dove anche i nostri avi cantellesi avevano vissuto, però possiamo dire che noi mangiamo gli stessi asparagi che l’artista ha raffigurato!

Terminata questa simpatica mini lezione, i signori Serafino e Giodano hanno finalmente sollevato il telone nero che serve per non fare “vedere la luce” agli asparagi (è per questo che sono bianchi!) e ci hanno mostrato come si raccolgono questi buonissimi ortaggi. Avevano in mano uno stranissimo attrezzo metallico, simile ad una piccola palette con il manico lungo: la sgorbia. Logicamente è scattata subito la corsa all’asparago!

Loro erano velocissimi nel tagliare e raccogliere, ma tutti noi eravamo altrettanto ansiosi ed impazienti di conquistare almeno un asparago!

Al termine della raccolta abbiamo potuto consumare la nostra merenda sul prato, ospiti della famiglia Baj che ci ha anche offerto un buonissimo succo di frutta biologico. Purtroppo, tutte le cose belle hanno una fine e siamo dovuti rientrare a scuola: in ordine, in fila e con in mano uno o più asparagi da portare a casa come trofeo.

Ecco tre poesie scritte da tre persone non più giovani ma con tanta capacità di parlare di sentimenti.

a Giorgia

In quella fabbrica di bambini
è nata Giorgia e tanti pargoli vicini.

Il primo fiore di giugno dorme beata
e non si sveglia neppure per la poppata.

Dolci carezze, reneri sussurri d’amore
non servono a svegliarla dal torpore,
e mentre tutt’intorno le fan festa
lei non interrompe la sua siesta.

Cresci in fretta, bambina mia,
un giorno, camminando per la via,
ti dirò del mondo e delle sue bellezze,
dell’uomo e delle sue stoltezze.

Felice Di Pierro, il nonno

a Gaia

Sarà che nei tuoi occhi di nero stellato
guardo la bellezza del creato

Sarà che sul tuo musino sorridente
vedo l’universo gaudente

Sarà che sulle tue guance vermiglie
scorgo del pianeta le meraviglie

Sarà che ti amo, ma sul tuo visetto tondo
leggo tutta la poesia del mondo

Felice Di Pierro, il nonno

La Zingara

Sulle bianche vette nidi d’aquile e pastori:
c’era una zingara bella come un fiore,
nel suo cuore celava un palpito d’amore,
il suo amore era uno zingaro
che l’amava con ardore,
finché uno straniero misterioso l’abbracciò
e con un bacio languido lei si donò,
lei tradì l’antico zingaro che fuggì
con uno spasimo d’amore,
e flebile le cantava l’ultima canzone.

Montenegrina dagli occhi blu
sarai regina ma senza amore,
verrà la china che si strascina,
fra le bianche vette solitario ormai lassù
c’è un vecchio zingaro che non ama più,
che non ama più.

Pietro Calabrese

Il 7° Torneo Città di Cantello

Una festa di calcio a Cantello

Massimo Avini, Dirigente ASD Cantello Calcio

Il mese di maggio per il calcio è importante perché è la fine della stagione, finiscono i campionati, si assegnano le coppe e i trofei più prestigiosi. Non solo tra i professionisti, ma anche per le serie dilettantistiche. A Cantello si disputa come di consueto il Torneo Città di Cantello, quest’anno giunto alla settima edizione. Tutte le categorie giovanili coinvolte hanno quindi avuto la possibilità di testare le proprie capacità misurandosi con alcune delle squadre di pari livello della provincia di Varese. Il Torneo, svoltosi in giornate differenti, è iniziato sabato 18 maggio con la categoria dei Piccoli Amici, bimbi dai 5 ai 7 anni e si è concluso mercoledì 12 giugno con la categoria Allievi, i ragazzi più grandi. Sono state giornate di festa che hanno visto i ragazzi divertirsi grandemente accompagnati dal tifo che i loro genitori e sostenitori hanno profuso a piene...voci. Riportiamo di seguito le classifiche di piazzamento suddivise per le varie categorie.

Piccoli Amici - 18/05

- 1) Accademia Calcio Malnate
- 2) ASD Cantello
- 3) Ass. Varese Giovanile
- 4) ASD Viggìù
- 5) ASD Union Cairate
- 6) ASD Olimpia Ponte Tresa
- 7) Accademia Briantea
- 8) APC Aurora Induno Olona

Pulcini - 9/06

- 1) Varese 1910
- 2) Accademia Briantea
- 3) Ass. Varese Giovanile
- 4) APC Aurora Induno Olona
- 5) Valceresio Arcisate
- 6) ASD Cantello
- 7) Casmo Casciago
- 8) Cadorago

Esordienti - 25-26/05

- 1) Gavirate
- 2) APC Aurora Induno Olona
- 3) Valceresio Arcisate
- 4) ASD Olimpia Ponte Tresa
- 5) Varesina Venegono
- 6) ASD Cantello

Allievi - 12/06

- 1) ASD Viggìù
- 2) Sant’Alessandro Gallarate
- 3) ASD Cantello
- 4) Arnate
- 5) Ass. Varese Giovanile
- 6) APC Aurora Induno Olona



Pulcini Cantello / foto M. Avini



Cantello in cifre

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola materna	0332/417 715
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (sede di Varese)	0332/297 111
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento Enel Rete Gas)	800 900 806
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
		0332/417 725
	Farmacia Vespertino	0332/281 000
	Croce Rossa	0332/428 555
	SOS Malnate	0332/917 073
	Guardia medica	
	Protezione civile / servizio disinfestazione	
	nidi di vespe e calabroni	347/501 4050
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 30/04/2013:	4.648	maschi:	2.291
			femmine:	2.357
	Periodo dal 01/03/2013 al 30/04/2013			
	nati:	4	deceduti:	7
	immigrati:	24	emigrati:	19
			famiglie residenti:	1.926

Progettazione e realizzazione di:

- marchi e logotipi e relativa immagine coordinata
- biglietti da visita
- depliant e brochures
- cataloghi, relazioni di bilancio
- giornali, riviste
- calendari
- materiale promozionale per matrimoni, inaugurazioni ed eventi vari
- siti internet
- soluzioni per ufficio e piccole imprese (gestione archivi, fatturazioni, ecc.)

un solo nome

Massimo Avini studio grafico

via Volta 9/N - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/1693790 - 348/5120588
max_ad@maxstudiog.com - www.maxstudiog.com

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tributi	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio Tecnico	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta Sconto	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Polizia Locale	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi Sociali	MAR GIO SAB MATTINA	15.00 / 17.00 10.00 / 12.30 su appuntamento
	Biblioteca	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.00 09.00 / 13.00
	Ufficio Protezione Civile	MAR POMERIGGIO SAB	su appuntamento 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN	16.30 / 19.00
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	10.00 / 12.30
	tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
	Sinapi Dario	LUN/MER	16.00 / 19.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30*
	tel. 0332/418361 - 335/224305	VEN	14.30 / 16.30*
	(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER	09.00 / 13.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30
	tel. 0332/488750	VEN	09.00 / 12.30*
	(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN	10.00 / 12.00
	Via Roma, 3 - Cantello	MAR	17.00 / 19.00*
	tel. 338/3990749	MER	16.30 / 18.30
		GIO	10.00 / 12.00*
		VEN	15.30 / 17.30*
	Studio pediatrico Andreoletti		
	Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483		
	Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:		
	- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;		
	- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.		
	* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
	Sindaco e capo del personale riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
	Geom. Clementino Rivolta
	Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Geom. Giuseppe Cocquio
	Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
	Alessandro Casartelli
	Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Vittorio Piazza
	Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
	Silvana Caccia
	Assessore Servizi alla Persona riceve il mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
	Renato Manfrin
	Consigliere comunale con delega alle Politiche Giovanili riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00
	Annamaria Pintabona
	Consigliere comunale con delega all'Istruzione riceve il sabato dalle 10.00 alle 12.00 e su appuntamento